

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2025, n. 921

Approvazione schema di Protocollo di intesa promosso dalla Prefettura di Lecce finalizzato alla collaborazione per la realizzazione di azioni congiunte a favore dei giovani nell'ambito del divertimento notturno nelle zone della movida per la prevenzione ed il contrasto dei comportamenti antisociali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla "*Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale*", Viviana Matrangola.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, Allegato A al presente provvedimento, e parte integrante dello stesso, tra la Prefettura di Lecce, la Regione Puglia, i Comuni di Comune di Lecce, Galatone, Gallipoli, Melendugno, Nardò, Otranto, Porto Cesareo, Sannicola, Santa Cesarea Terme, la Camera di Commercio di Lecce, l'Azienda Sanitaria Locale Lecce, la Confcommercio Lecce Imprese per l'Italia, Confesercenti Lecce, Confartigianato Imprese Lecce, SILB FIPE – Sindacato Imprenditori Locali da Ballo, ASSIV - Associazione Italiana Vigilanza e Servizi Fiduciari, UNIV - Unione Nazione Imprese di Vigilanza e Servizi di Sicurezza, A.N.I.V.P. Associazione Nazionale Istituti di Vigilanza, LEGACOOOP - Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, al fine di promuovere forme di cooperazione interistituzionale per far crescere la cultura della legalità e dell'osservanza delle regole della convivenza civile nelle aree della movida e per la prevenzione e il contrasto dei comportamenti antisociali;
2. di autorizzare l'Assessore con delega alla "*Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale*" a sottoscrivere nelle forme di rito il suddetto Protocollo e ad apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

3. di autorizzare la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione schema di Protocollo di intesa promosso dalla Prefettura di Lecce finalizzato alla collaborazione per la realizzazione di azioni congiunte a favore dei giovani nell'ambito del divertimento notturno nelle zone della movida per la prevenzione ed il contrasto dei comportamenti antisociali.

La Legge Regionale n. 14/2019 "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza" disciplina l'insieme delle azioni volte a prevenire e contrastare in maniera non repressiva la criminalità organizzata e mafiosa, a innalzare e sostenere l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, a elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, nonché ad assicurare il sostegno alle vittime innocenti della criminalità mafiosa e corruttiva, contribuendo, inoltre, a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno rispetto dei valori della legalità da parte della comunità amministrata.

PREMESSO CHE

La movida nella provincia di Lecce, in particolar modo nei Comuni e nelle località di rilevante vocazione turistica, è caratterizzata da tensioni che portano a episodi di aggressività posti in essere, nelle ore serali e notturne, in prossimità dei locali maggiormente frequentati da giovani, soprattutto per futili motivi, che impediscono, di fatto, alla collettività di godere dei momenti di svago tanto attesi con la dovuta serenità, agli esercenti di lavorare senza turbamenti, ed ai residenti di vedere riconosciuto il diritto alla quiete e al riposo notturno.

Tali comportamenti rischiano di assumere diverse e più pericolose connotazioni, sia per la sempre maggiore diffusione del consumo di sostanze illegali e dell'abuso di sostanze alcoliche, che per la costante tendenza all'abbassamento dell'età dei ragazzi, fino a coinvolgere anche le fasce adolescenziali.

L'imponenza dell'afflusso registrato soprattutto nella stagione estiva nelle aree dove insistono attività di somministrazione e dove sono presenti animazione fino a tarda ora, soprattutto nelle serate del venerdì e sabato, comporta la necessità di adottare opportuni provvedimenti, tali da contemperare anche tutti gli aspetti di pubblico interesse coinvolti, inclusi quelli connessi all'ordine ed alla incolumità, oltreché quelli relativi al decoro urbano, tenuto conto del fatto che nei luoghi pubblici vengono sovente abbandonati e talvolta frantumati i contenitori delle bevande, che costituiscono fonte di pericolo per coloro che fruiscono a diverso titolo di tali spazi, nonché limitare fenomeni di degrado e di disturbo alla tranquillità ed al riposo dei residenti della zona.

CONSIDERATO CHE

Nel contesto delineato, accanto alla strategia classica di controllo del divertimento notturno attuata attraverso l'azione diretta delle Forze dell'Ordine, è emersa la necessità di predisporre innovative strategie e soluzioni efficaci in tema di gestione degli scenari notturni di svago giovanile per ridurre i comportamenti antisociali e i conseguenti problemi all'interno dei contesti della movida, con il duplice obiettivo di ridurre fenomeni come binge drinking, disturbo della quiete, violenza e vandalismo.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

Le azioni da sviluppare per offrire qualità e sicurezza del divertimento richiedono, per la complessità e la rilevanza delle problematiche connesse, un maggiore e più efficace coordinamento tra l'attività svolta dalle Istituzioni pubbliche, dagli esercenti e dagli altri Enti a vario titolo chiamati ad offrire soluzioni per la corretta gestione e la messa in sicurezza degli eventi del divertimento giovanile.

EVIDENZIATO CHE

Il territorio provinciale leccese ha assunto un ruolo particolare nella cultura del divertimento giovanile anche di rilievo nazionale, che rimanda ad una ancora maggiore responsabilità sociale in merito.

La frequentazione notturna di aree turistiche particolarmente attrattive per l'elevato livello dell'offerta turistico-balneare e commerciale, impone mirati interventi preventivi anche in materia di sicurezza urbana, che il Decreto del Ministro dell'Interno del 5 agosto 2008 definisce come *"un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale"*.

La Legge Quadro n. 447/95 e s.m.i. *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* definisce e delinea le competenze sia degli enti pubblici che esplicano le azioni di regolamentazione, pianificazione e controllo, sia dei soggetti pubblici e/o privati, che possono essere causa diretta o indiretta di *"inquinamento acustico"*, da intendersi quale *"l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento dell'ecosistema, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi"*.

La Legge Regionale della Puglia n. 3/2002 detta norme di indirizzo per la tutela dell'ambiente esterno e abitativo, per la salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico proveniente da sorgenti sonore e per la riqualificazione ambientale e stabilisce che tali finalità vengono operativamente perseguite attraverso la zonizzazione acustica, realizzata dai Comuni coordinando gli strumenti urbanistici già adottati con le linee guida di cui alla stessa normativa.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 21 gennaio 2025 ha stabilito le *"Linee guida per la prevenzione degli atti illegali e di situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze degli esercizi pubblici ai sensi dell'art. 21 - bis del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132"*.

CONSTATATO CHE

- le finalità e i principi del Protocollo promosso dalla Prefettura di Lecce sono quelli di incrementare la cultura della legalità nelle aree individuate dalla medesima Prefettura e contrastare ogni forma di organizzazione illegale di intrattenimento che possa essere pericolosa per i fruitori e al contempo pregiudizievole per gli imprenditori rispettosi delle regole, anche attraverso un incremento dei sistemi di videosorveglianza;
- tali summenzionate finalità risultano coerenti con gli obiettivi della **Legge Regionale n. 14/2019 "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza"** che promuove e incentiva iniziative di *empowerment* di comunità, finalizzate allo sviluppo degli anticorpi sociali e culturali per contrastare l'illegalità e attivare politiche di prevenzione in materia di sicurezza (art. 4) e promuove politiche e interventi in materia di prevenzione della sicurezza urbana e di protezione del cittadino, nonché di valorizzazione della convivenza civile, incoraggiando la sottoscrizione di accordi con enti pubblici per la promozione di attività di integrazione tra politiche sociali e territoriali sul tema della sicurezza e la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione primaria in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino (art. 26).

VISTE

La D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*.

La D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*.

La D.G.R. n. 1769 dell'11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale.

Alla luce delle risultanze istruttorie si propone di:

- approvare lo schema di Protocollo d'intesa, Allegato A al presente provvedimento, e parte integrante dello stesso, tra la Prefettura di Lecce, la Regione Puglia, i Comuni di Comune di Lecce, Galatone, Gallipoli, Melendugno, Nardò, Otranto, Porto Cesareo, Sannicola, Santa Cesarea Terme, la Camera di Commercio di Lecce, l'Azienda Sanitaria Locale Lecce, la Confcommercio Lecce Imprese per l'Italia, Confesercenti Lecce, Confartigianato Imprese Lecce, SILB FIPE – Sindacato Imprenditori Locali da Ballo, ASSIV - Associazione Italiana Vigilanza e Servizi Fiduciari, UNIV - Unione Nazione Imprese di Vigilanza e Servizi di Sicurezza, A.N.I.V.P. Associazione Nazionale Istituti di Vigilanza, LEGACOOOP - Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, finalizzato a promuovere forme di cooperazione interistituzionale per far crescere la cultura della legalità e dell'osservanza delle regole della convivenza civile nelle aree della movida e per la prevenzione e il contrasto dei comportamenti antisociali.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comprende implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di sviluppare forme di cooperazione interistituzionale in supporto alle politiche locali sulle opportunità e le strategie da mettere in campo per valorizzare gli spazi urbani del divertimento, anche nel settore della formazione, con specifici progetti, rivolti ai giovani, atti a garantire lo svago nel rispetto delle condizioni di vita di tutti e in modo da far crescere la cultura della legalità e dell'osservanza delle basilari regole della convivenza civile, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, Allegato A al presente provvedimento, e parte integrante dello stesso, tra la Prefettura di Lecce, la Regione Puglia, i Comuni di Comune di Lecce, Galatone, Gallipoli, Melendugno, Nardò, Otranto, Porto Cesareo, Sannicola, Santa Cesarea Terme, la Camera di Commercio di Lecce, l'Azienda Sanitaria Locale Lecce, la Confcommercio Lecce Imprese per l'Italia, Confesercenti Lecce, Confartigianato Imprese Lecce, SILB FIPE – Sindacato Imprenditori Locali da Ballo, ASSIV - Associazione Italiana Vigilanza e Servizi Fiduciari, UNIV - Unione Nazione Imprese di Vigilanza e Servizi di Sicurezza, A.N.I.V.P. Associazione Nazionale Istituti di Vigilanza, LEGACOOOP - Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, al fine di promuovere forme di cooperazione interistituzionale per far crescere la cultura della legalità e dell'osservanza delle regole della convivenza civile nelle aree della movida e per la prevenzione e il contrasto dei comportamenti antisociali;

2. di autorizzare l'Assessore con delega alla "Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale" a sottoscrivere nelle forme di rito il suddetto Protocollo e ad apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
3. di autorizzare la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
EQ Affari Generali e programmazione
(Anna Maria Cantacessi)

 Anna Maria
Cantacessi
03.07.2025
07:49:43
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del
Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
(Vitandrea Marzano)

Marzano
Vitandrea
03.07.2025
08:24:36
UTC



Il Segretario Generale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Roberto
Venneri
03.07.2025
09:46:58
GMT+02:00



L'Assessore arch. Viviana Matrangola, con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale

(Viviana Matrangola)
Viviana Matrangola
03.07.2025
08:26:11
UTC





Marzano
Vitandrea
03.07.2025
08:25:36
UTC



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Allegato A

PROTOCOLLO DI INTESA

**FINALIZZATO ALLA COLLABORAZIONE PER LA
REALIZZAZIONE DI AZIONI CONGIUNTE A FAVORE
DEI GIOVANI NELL'AMBITO DEL DIVERTIMENTO
NOTTURNO NELLE ZONE DELLA MOVIDA PER LA
PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEI
COMPORAMENTI ANTISOCIALI**

Tra

Prefettura di Lecce, Ufficio Territoriale del Governo, con sede legale in via XXV
Luglio - 73100 Lecce;

Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, con sede in Lungomare N. Sauro n. 33
- 70121 Bari;

Comune di Lecce, codice fiscale n. 80008510754, con sede in via Rubichi n. 16 - 73100
Lecce;

Comune di Galatone, partita iva n. 02377220757, con sede in Piazza Ten. Col. A.
Costadura, n. 1 - 73044 Galatone (LE);



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Comune di Gallipoli, codice fiscale n. 82000090751, con sede in via Antonietta De Pace, 78 | via Pavia, snc - 73014 Gallipoli (LE);

Comune di Melendugno, codice fiscale n. 80010060756, con sede in Piazza Risorgimento n. 24 - 73026, Melendugno (LE);

Comune di Nardò, codice fiscale n. 82001370756, con sede in P.zza Cesare Battisti - 73048 Nardò (LE);

Comune di Otranto, codice fiscale n. 83000990750, con sede in Piazza De Gasperi n. 1 - 73028 Otranto (LE);

Comune di Porto Cesareo, codice fiscale n. 82002360756, con sede in Via Petraroli n. 9 - 73010 Porto Cesareo (LE);

Comune di Sannicola, codice fiscale n. 82000550754, con sede in Piazza della Repubblica n. 1 - 73017 Sannicola (LE);

Comune di Santa Cesarea Terme, codice fiscale n. 83000890752, con sede in Via Roma n. 159 - 73020 Santa Cesarea Terme LE;

Camera di Commercio di Lecce, partita iva n. 00535240758, con sede in viale Gallipoli, 39 - 73100 Lecce;

Azienda Sanitaria Locale Lecce, codice fiscale n. 04008300750, con sede in via Miglietta 5 - 73100 Lecce;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Confcommercio Lecce Imprese per l'Italia, codice fiscale n. 93027450753, con sede in via Ciolella 3 - 73100 Lecce;

Confesercenti Lecce, partita iva n. 80013290756; con sede in Via Giuseppe Candido, 2 - 73100 Lecce;

Confartigianato Imprese Lecce, codice fiscale n. 80011730753, con sede in Piazzetta E. Montale n. 4 - 73100 Lecce;

SILB FIPE - Sindacato Imprenditori Locali da Ballo, con sede in Piazza G. G. Belli n. 2 - 00153 Roma;

ASSIV - Associazione Italiana Vigilanza e Servizi Fiduciari, con sede in Via del Seminario n. 113 - 116 - 00186 Roma;

UNIV - Unione Nazione Imprese di Vigilanza e Servizi di Sicurezza, con sede in Via Lucania n. 13 - 00187 Roma;

A.N.I.V.P. Associazione Nazionale Istituti di Vigilanza, con sede in Corso Vittorio Emanuele II n. 80 - 10121 Torino;

LEGACOOP - Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, con sede in via G. Capruzzi n. 228 - 70124 Bari.

Premesso che:

- la movida nella provincia di Lecce, in particolar modo nei Comuni e nelle località di rilevante vocazione turistica, è caratterizzata da tensioni che



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

portano a episodi di aggressività posti in essere, nelle ore serali e notturne, in prossimità dei locali maggiormente frequentati da giovani, soprattutto per futili motivi, che impediscono, di fatto, alla collettività di godere dei momenti di svago tanto attesi con la dovuta serenità, agli esercenti di lavorare senza turbamenti, ed ai residenti di vedere riconosciuto il diritto alla quiete e al riposo notturno;

- tali comportamenti rischiano di assumere diverse e più pericolose connotazioni, sia per la sempre maggiore diffusione del consumo di sostanze illegali e dell'abuso di sostanze alcoliche, che per la costante tendenza all'abbassamento dell'età dei ragazzi, fino a coinvolgere anche le fasce adolescenziali;
- l'imponenza dell'afflusso registrato soprattutto nella stagione estiva nelle aree dove insistono attività di somministrazione e dove sono presenti animazione fino a tarda ora, soprattutto nelle serate del venerdì e sabato, comporta la necessità di adottare opportuni provvedimenti, tali da contemperare anche tutti gli aspetti di pubblico interesse coinvolti, inclusi quelli connessi all'ordine ed alla incolumità, oltreché quelli relativi al decoro urbano, tenuto conto del fatto che nei luoghi pubblici vengono soventemente abbandonati e talvolta frantumati i contenitori delle bevande, che costituiscono fonte di pericolo per coloro che fruiscono a diverso titolo di tali spazi, nonché limitare fenomeni di degrado e di disturbo alla tranquillità ed al riposo dei residenti della zona;

Considerato che, nel contesto delineato, accanto alla strategia classica di controllo del divertimento notturno attuata attraverso l'azione diretta delle Forze dell'Ordine, è emersa la necessità di predisporre innovative strategie e soluzioni efficaci in tema di gestione degli scenari notturni di svago giovanile per ridurre i comportamenti antisociali e i conseguenti problemi all'interno dei contesti della movida, con il duplice obiettivo di ridurre fenomeni come *binge drinking*, disturbo della quiete, violenza e vandalismo;

Considerato, altresì, che le azioni da sviluppare per offrire qualità e sicurezza del divertimento richiedono, per la complessità e la rilevanza delle problematiche connesse, un maggiore e più efficace coordinamento tra l'attività svolta dalle Istituzioni pubbliche, dagli esercenti e dagli altri Enti a vario titolo chiamati ad offrire soluzioni per la corretta gestione e la messa in sicurezza degli eventi del divertimento giovanile;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Evidenziato che:

- il territorio provinciale leccese ha assunto un ruolo particolare nella cultura del divertimento giovanile anche di rilievo nazionale, che rimanda ad una ancora maggiore responsabilità sociale in merito;
- la frequentazione notturna di aree turistiche particolarmente attrattive per l'elevato livello dell'offerta turistico-balneare e commerciale, impone mirati interventi preventivi anche in materia di sicurezza urbana, che il Decreto del Ministro dell'Interno del 5 agosto 2008 definisce come *«un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale»*;
- la Legge Quadro n. 447/95 e s.m.i. *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”* definisce e delinea le competenze sia degli enti pubblici che esplicano le azioni di regolamentazione, pianificazione e controllo, sia dei soggetti pubblici e/o privati, che possono essere causa diretta o indiretta di *“inquinamento acustico”*, da intendersi quale *“l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento dell'ecosistema, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi”*;
- la Legge Regionale della Puglia n. 3/2002 detta norme di indirizzo per la tutela dell'ambiente esterno e abitativo, per la salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico proveniente da sorgenti sonore e per la riqualificazione ambientale e stabilisce che tali finalità vengono operativamente perseguite attraverso la zonizzazione acustica, realizzata dai Comuni coordinando gli strumenti urbanistici già adottati con le linee guida di cui alla stessa normativa;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 21 gennaio 2025 ha stabilito le *“Linee guida per la prevenzione degli atti illegali e di situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze degli esercizi pubblici ai sensi dell'art. 21 - bis del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132”*;

Ritenuto, quindi, che occorre sviluppare forme di cooperazione interistituzionale in supporto alle politiche locali sulle opportunità e le strategie da mettere in campo per valorizzare gli spazi urbani del divertimento, anche nel settore della formazione, con



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

specifici progetti, rivolti ai giovani, atti a garantire lo svago nel rispetto delle condizioni di vita di tutti e in modo da far crescere la cultura della legalità e dell'osservanza delle basilari regole della convivenza civile;

Constatato, di conseguenza, che si condividono le seguenti finalità e principi:

- coniugare una crescente cultura della legalità con il sereno esercizio della libertà di iniziativa economica e con il fermo contrasto ad ogni forma di organizzazione illegale di intrattenimento che possa essere pericolosa per i fruitori e al contempo pregiudizievole per gli imprenditori rispettosi delle regole;
- promuovere nei giovani e nella popolazione in genere una cultura di divertimento sano non legato all'abuso di alcol e/o al consumo di sostanze stupefacenti;
- promuovere un crescente protagonismo dei giovani nella costruzione di luoghi e stili di divertimento creativi e non massificanti;
- promuovere negli esercizi presenti nelle zone del territorio maggiormente interessate dal fenomeno "movida", l'impiego di guardie giurate, addetti ai servizi di controllo ex D.M. 6.10.2009 ovvero di addetti ai servizi fiduciari, a seconda delle attività da svolgersi, con oneri a carico dei gestori dei locali compensati da forme di sostegno finanziario da parte dei Comuni, a supporto degli stessi gestori, con compiti di osservazione, prevenzione, dissuasione e, ove necessario, segnalazione alle forze dell'ordine del verificarsi di comportamenti potenzialmente pericolosi, anche per l'incolumità dei presenti, fermo restando che a tali figure non è attribuibile alcuna azione di intervento diretto con operazioni impositive e/o repressive, che rimangono peculiare competenza di Polizia Locale e Forze dell'Ordine;

Evidenziato e concordato che chi vuole intervenire con efficacia in questo campo, sia esso istituzione o attore sociale a vario titolo, deve:

- accompagnare alla diffusione di informazioni e messaggi positivi, comportamenti coerenti ai principi proclamati;
- impegnarsi in ogni modo per far rispettare le regole che le normative in atto prevedono in merito alle modalità di convivenza civile in luoghi pubblici;
- attuare azioni sistematiche e continuative, evitando iniziative sporadiche, occasionali e a solo rilievo mediatico;

Ribadito che, per quanto sopra espresso, si intende attivare una collaborazione stabile tra soggetti gestori di luoghi di intrattenimento, servizi comunali e sanitari,



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

associazioni e aggregazioni che si occupano di presidio del territorio, gestione degli spazi e prevenzione dell'abuso di alcool, per effettuare campagne e azioni comuni;

Tutto ciò premesso e considerato, i firmatari del presente protocollo si impegnano, per le rispettive competenze, a sviluppare le azioni di seguito elencate:

**Art. 1
Finalità**

Il presente Protocollo è stipulato al fine di attivare sinergie virtuose per la messa in campo di azioni innovative per la qualità del divertimento notturno giovanile, con l'obiettivo di promuoverne un modello sano e rispettoso della città e dei suoi abitanti, per garantire ai residenti ed ai fruitori contesti più sicuri, responsabili ed eco-sostenibili, limitando nel contempo il rumore all'aperto. La finalità perseguita attraverso il presente protocollo è quello di delineare un modello di integrazione tra i vari soggetti in qualche modo interessati al fenomeno, fermi restando gli specifici compiti e le attribuzioni di ciascuno, ponendo in essere pratiche concordate di contrasto e contenimento di comportamenti pregiudizievoli per la quiete pubblica il decoro urbano e la sicurezza della clientela, per migliorare le condizioni di vivibilità, nonché la coesione civile e sociale cittadina, promuovendo, contestualmente, iniziative mirate ad avvicinare i giovani per suggerire corretti stili di vita e un consapevole e sano divertimento nell'interesse sia della loro salute sia della comunità in cui vivono.

**Art. 2
Ambito di operatività spazio-temporale del Protocollo**

Al fine del presente Protocollo le zone da attenzionare, interessate dal fenomeno della cosiddetta *movida*, ove talvolta si assiste a situazioni di grave pregiudizio del decoro urbano e della vivibilità urbana, rilevati durante le attività di controllo da parte delle forze di polizia ed emerso dagli incontri tenuti presso la Prefettura di Lecce, sono, principalmente, le seguenti:

- **COMUNE DI LECCE:**

Centro abitato:



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

- Piazza Alleanza, piazza tra le vie del quadrilatero Trinchese - Imbriani - Oberdan - Zanardelli;
- Area Stazione Ferroviaria in Viale Oronzo Quarta e dintorni;
- Area Convitto Palmieri Piazza Giosuè Carducci e dintorni;
- Via dei Verardi e Via Ascanio Grandi;
- Via Maremonti;
- Piazza Vittorio Emanuele II;
- Piazza Tancredi;
- Villa Comunale Giardini pubblici Giuseppe Garibaldi;
- Area Porta Napoli - Viale dell'Università - Via Taranto - via San Nicola;
- Area tra Via Lodi - Via Abba - Via De Mura - Via Catanzaro;
- Area Parco del Galateo in Via Malta;
- Area Parco Paul Harris in Via Antonio Gramsci;
- Piazza Giuseppe Libertini;
- Area Fontana dell'Armonia Piazzale dell'Aeronautica;
- Area Trax Road - Parco Melissa Bassi in viale della Libertà;
- Area Piazzale Carmelo Bene;
- Piazza d'Italia;
- Piazzetta Brizio De Sanctis e dintorni;
- Piazzetta Sigismondo Castromediano e dintorni;
- Piazza Umberto I- Via Umberto I;
- Piazza Vittorio Aymone;
- Via Principi di Savoia;

Località marine (periodo estivo):

- Località San Cataldo, slargo ricompreso tra Via Carlo Margottini e via Giovanni da Verrazzano, Frigole, Torre Chianca, Spiaggabella e Torre Rinalda.

• **COMUNE DI GALATONE:**

Centro abitato:

- Via Raffaele Vaglio;
- Via Torrente;
- Via Pagliarulo;
- Via XX Settembre;
- Piazza Padre Pio;
- Via Cairoli;

Località marine:

- Località la Reggia (Strada Provinciale 108).



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

• **COMUNE DI GALLIPOLI:**

Centro abitato:

- Corso Roma;
- Lungomare G. Galilei;

Centro storico:

- Via A. De Pace;
- Via Duomo;
- Via Briganti;
- Riviera A. Diaz;
- Riviera N. Sauro;
- Riviera C. Colombo;

Località San Giovanni:

- Prosecuzione Lungomare G. Galilei;
- Via Savonarola;
- Via Giambattista Vico;
- Via D. Aligheri;
- Via K. Gandhi;

Località Baia Verde:

- Gran Viale Del Mare;
- Via delle Dune;
- Viale dei Tigli;
- Viale dei Pini;
- Via degli Oleandri;
- Strada Provinciale 200.

• **COMUNE DI MELENDUGNO:**

- Località San Foca, Lungomare Matteotti;
- Località Torre dell'Orso, Via Turati;
- Località Roca Vecchia.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

• **COMUNE DI NARDÒ:**

Centro Storico:

- Piazza S. Antonio;
- Via Pellettieri;
- Piazza Repubblica;
- Corso Vittorio Emanuele II;
- Piazza Battisti;

Frazione Santa Caterina:

- Via Cantù;
- P.zza prolungamento via Cantù;
- Piazza S. Caterina;
- Lungomare Verne;
- Via E. Filiberto.

Frazione Santa Maria al Bagno:

- Via E. Filiberto;
- Via G. Puccini;
- Piazza Nardò;
- Via Trento;
- Via Santa Maria al Bagno;

Località Quattro Colonne:

- Via Santa Maria al Bagno;
- Piazzale dell'Accoglienza.

• **COMUNE DI OTRANTO:**

- Piazza Castello;
- Zona denominata "Bastioni";
- Lungomare.

• **COMUNE DI PORTO CESAREO:**



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

- Lungomare Raffaele Sambati.

- **COMUNE DI SANNICOLA:**
 - Strada Provinciale Lido Conchiglie-Sannicola.

- **COMUNE DI SANTA CESAREA TERME:**
 - Strada Provinciale 259.

Il presente Protocollo potrà, peraltro, trovare applicazione anche in un momento successivo, in altre aree cittadine, qualora se ne ravvedesse la necessità in Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Art. 3
Impegni della Regione Puglia

La Regione Puglia, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio disponibili, si impegna a concorrere all'innalzamento dei livelli di sicurezza urbana nel territorio della provincia, sostenendo i Comuni firmatari con contributi finanziari in coerenza con le modalità disciplinate dalla L.R. n. 14/2019, al fine di consentire l'installazione ed il potenziamento degli impianti di videosorveglianza nelle zone interessate dal fenomeno della cosiddetta *movida*.

Art. 4
Impegni dei Comuni di Lecce, Galatone, Gallipoli, Melendugno, Nardò, Otranto, Porto Cesareo, Sannicola e Santa Cesarea Terme

I Comuni firmatari, oltre ad assicurare la prosecuzione dei progetti già in atto in tale ambito, si impegnano, nei limiti delle compatibilità finanziarie e di bilancio, a:

- introdurre, attraverso gli strumenti normativi ritenuti opportuni, limitazioni agli orari di asporto di prodotti alcolici nonché il divieto di vendita di bottiglie in vetro e lattine, in relazione alle aree, specificamente richiamate dall'art. 2 e ritenute particolarmente sensibili per la forte presenza di avventori, in particolare di giovani, in orari serali e notturni, nell'ottica di contrastare il fenomeno giornalmente denominato "malamovida";



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

- provvedere, secondo i criteri indicati nella Legge Regionale della Puglia n. 3/2002 e nel rispetto dell'assetto urbanistico del territorio, alla zonizzazione acustica del proprio territorio nonché ad adottare specifici Regolamenti Comunali al fine di limitare l'impatto acustico nelle zone maggiormente interessate dal fenomeno;
- intensificare le attività e i servizi di vigilanza dei beni, controllo e prevenzione di propria competenza nelle stesse zone;
- promuovere interventi di prossimità, attraverso il coinvolgimento di enti del terzo settore, per una migliore fruizione degli spazi pubblici e per sollecitare ed accrescere il senso civico della cittadinanza finalizzato al rispetto delle regole di convivenza civile ed alla riduzione del rischio di assembramenti e bivacchi;
- intensificare - anche su segnalazione delle aziende autorizzate - l'attività di vigilanza sull'organizzazione illegale di intrattenimenti danzanti e di spettacoli da parte di soggetti non autorizzati o presso falsi circoli privati, compresi i casi di attività occasionali elusive del regime autorizzatorio previsto dalla legge, adottando tempestivamente ogni iniziativa consentita per sanzionarle ed inibirle, costituendo esse un pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché per la sicurezza dei frequentatori ed altrettante forme di concorrenza sleale a danno degli esercizi regolari;
- d'intesa con le Forze di Polizia Statali, realizzare una gestione coordinata dei servizi di Polizia Locale attraverso la stipula di apposite Convenzioni, volte a consentire il prolungamento dei relativi servizi in orario notturno nonché a garantire un più efficace presidio del territorio per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni legati alla malamovida;
- sostenere, nelle zone della movida caratterizzate da maggior concentrazione, progetti proposti dalle Associazioni di categoria rappresentative degli esercenti della zona, per favorire la gestione ordinata delle aree dei plateatici e/o delle aree esterne immediatamente pertinenti ai locali e favorire sinergie virtuose con la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine in caso di necessità, attraverso l'utilizzo, anche a rotazione tra gli esercizi coinvolti, di personale specializzato formato, ai sensi del D.M. 6 ottobre 2009 ed iscritto negli elenchi prefettizi confluenti nel Database nazionale degli operatori della sicurezza privata ovvero guardie giurate allorché ai compiti anzidetti si aggiungano quelli di custodia dei beni mobili ed immobili;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

- promuovere, nelle zone caratterizzate da maggiore concentrazione, la presenza di un "coordinatore" dei servizi di sicurezza attivati presso i singoli esercizi per una relazione efficace e coordinata con la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine e favorire la copertura dei servizi in questione per almeno il 50% del totale degli esercizi presenti nello specifico contesto;
- realizzare e coordinare, con gli esercenti, le Associazioni di categoria e l'ASL di Lecce e/o singolarmente, una continuata attività di comunicazione, con cartelli e ogni altro strumento disponibile, che richiami l'utenza sull'osservanza delle disposizioni vigenti, al fine di prevenire comportamenti a rischio e preservare all'interno dei contesti riferibili alla cosiddetta movida un clima di sano divertimento, nonché per sensibilizzare i giovani che sono i comportamenti singoli il migliore strumento di tutela individuale e pubblica;
- garantire una tempestiva pulizia delle aree a maggior afflusso di pubblico per evitare e prevenire contesti di degrado.

Art. 5

Impegni dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce

L'Azienda Sanitaria Locale di Lecce si impegna a collaborare nell'educare il popolo della notte a non adottare comportamenti anti-sociali e aiutarli in caso di necessità, riducendo i rischi correlati al consumo di sostanze illegali e all'abuso di sostanze alcoliche, anche attraverso campagne di comunicazione sociale e momenti formativi sul campo rivolti agli operatori dei pubblici esercizi sui comportamenti da tenere nei confronti dei giovani in situazioni di alterazione mentale o ubriachezza, anche attraverso ricorso ai *social media* ovvero con la partecipazione di rappresentanti delle Forze di polizia.

L'Azienda si impegna altresì, tramite personale del Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, a programmare, d'intesa con le Forze di Polizia, attività di controllo degli esercizi commerciali maggiormente interessati dal fenomeno della movida al fine di verificare il rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza alimentare.

Art. 6

Impegni di Camera di Commercio, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato Lecce e SILB FIPE



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Camera di Commercio, Confcommercio, Confesercenti di Lecce, Confartigianato Lecce e SILB FIPE assicurano lo svolgimento delle attività di comunicazione, di promozione dei pubblici esercizi "virtuosi" e della diffusione della cultura del divertimento responsabile, attraverso la formazione dei gestori, nell'ambito di un processo virtuoso che mira alla valorizzazione dei locali che adottano alcune buone prassi volte a favorire un *loisir* sicuro, sano e di qualità.

Si impegnano a:

- sensibilizzare, informare e sollecitare la collaborazione dei gestori dei locali in merito agli obiettivi del presente protocollo d'intesa nonché ai contenuti delle "Linee guida per la prevenzione degli atti illegali e di situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze degli esercizi pubblici ai sensi dell'art. 21 - bis del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132";
- promuovere presso i titolari di Pubblici Esercizi delle zone di movida l'utilizzo di personale abilitato e formato, ai sensi del DM 6 ottobre 2009 e regolarmente iscritto all'elenco prefettizio di cui al citato DM, siano essi dipendenti dai gestori delle attività o dai Istituti di Vigilanza Privata, di cui all'art.3, 4° comma, per favorire la gestione ordinata delle aree dei plateatici e/o delle aree esterne immediatamente pertinenti ai locali e favorire sinergie virtuose con la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine in caso di necessità;
- attivarsi per reperire presso altri Organizzazioni ed Enti, ivi compresa la Regione Puglia, risorse che contribuiscano all'utilizzo dei suddetti servizi di sicurezza da parte dei Pubblici Esercizi delle zone di movida;
- favorire e sostenere all'interno dei locali gestiti da loro associati campagne informative e di sensibilizzazione rivolte alla clientela, soprattutto giovanile, organizzate d'intesa con l'Amministrazione comunale ed ASL Lecce, contro ogni forma di violenza e per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope e dell'abuso di alcolici nonché ogni altra iniziativa volta ad orientare i giovani verso forme di divertimento e stili di comportamento sani;
- sensibilizzare i gestori alla realizzazione e diffusione, in collaborazione con l'amministrazione comunale, di materiale informativo per promuovere un corretto e civile comportamento nei confronti degli spazi e delle persone che abitano la città da parte degli avventori, nonché ad esporre all'ingresso dei locali e a pubblicizzare sulle pagine *web* e *social* degli stessi esercizi, dandovi la massima visibilità, avvisi dal contenuto corrispondente all'allegato "Avviso



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

alla clientela”, che costituisce parte integrante del presente protocollo, sì da precludere l'accesso e la permanenza nel locale a persone pericolose per l'ordine e la sicurezza pubblica e da preservare al suo interno un clima di sano divertimento. I controlli finalizzati al rispetto delle prescrizioni riportate negli avvisi di cui al precedente comma dovranno essere affidati, all'ingresso del locale come al suo interno, esclusivamente a personale autorizzato e formato ai sensi del D.M. Interno 6 ottobre 2009, nel numero concordato con l’Autorità di P.S. competente, sentiti preventivamente i Gestori dei locali di intrattenimento, i quali dovranno necessariamente fornire alla suddetta Autorità tutte le informazioni che saranno loro richieste. Il numero degli addetti sarà inoltre stabilito tenuto conto della capienza di ciascun esercizio, delle sue caratteristiche logistiche, della quantità di avventori che abitualmente lo frequentano e dell'eventuale organizzazione di particolari eventi che, per la loro peculiarità, potrebbero richiamare un’ingente quantità di pubblico. Tale determinazione preventiva del numero degli addetti sarà oggetto di comunicazione tanto al Comune quanto alla Cabina di Regia istituita presso la Prefettura. Resta ferma la possibilità di prevedere, d’intesa con l’Autorità di P.S. competente, l’impiego di ulteriori unità, tenuto conto della capienza. Il Gestore del locale che si avvalga di personale addetto al servizio di controllo di cui al citato D.M. 06/10/2009, ove tale personale sia dipendente di istituti autorizzati a norme dell'art. 134 T.U.L.P.S. deve tenere presso il proprio locale copia di tale autorizzazione, a disposizione di eventuali controlli da parte degli Ufficiali e Agenti di Pubblica Sicurezza;

- collaborare, con i gestori dei locali e con i soggetti pubblici competenti, all’organizzazione di corsi di formazione specifica per una maggiore professionalizzazione del personale addetto all’attività di somministrazione di bevande alcoliche, anche al fine di concorrere alla prevenzione dell’abuso di tali bevande;
- promuovere tra i propri associati la frequenza di un corso di formazione per il primo intervento sanitario presso la Croce Rossa Italiana, l’ASL di Lecce o altro organismo similare, da parte di almeno un addetto ai servizi di vigilanza o ad altro dipendente, entro sei mesi dalla data di sottoscrizione del presente accordo;
- favorire l’attivazione, da parte degli esercenti, di un servizio di tempestiva e costante raccolta dei vuoti e dei rifiuti nelle aree di competenza del pubblico



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

esercizio, nonché la pulizia notturna delle aree adiacente ai locali, attraverso interlocuzioni con le competenti società di gestione e raccolta dei rifiuti;

- favorire percorsi operativi per il rafforzamento di quei pre-requisiti che possano agevolare condizioni di maggiore sicurezza, tra i quali: l'installazione di impianti di video-sorveglianza; l'installazione di adeguati strumenti di illuminazione esterna delle aree in cui l'attività economica viene esercitata nonché nelle aree immediatamente pertinenti al locale, anche presso gli eventuali parcheggi privati annessi ai luoghi di intrattenimento e fermo restando quanto già oggi previsto dall'art. 185 del regio decreto n. 635/1940; l'adeguamento per capienza dei predetti parcheggi a quella del luogo di intrattenimento medesimo; la pubblicizzazione dell'utilizzo di mezzi pubblici di trasporto;
- promuovere tra i propri associati, nelle zone caratterizzate da maggiore concentrazione, l'individuazione di un «referente della sicurezza per il locale», il cui nominativo dovrà essere tempestivamente comunicato alle Autorità provinciali di pubblica sicurezza, fungendo da privilegiato punto di contatto con le Forze di polizia, soprattutto per l'adempimento degli oneri informativi «attivi» e «passivi», anche valutando la possibilità di dedicare un indirizzo PEC a questa tipologia di comunicazioni;
- sensibilizzare i propri associati alla corretta gestione degli impianti di videosorveglianza tramite gli addetti ai servizi di controllo, nel rispetto delle norme stabilite a tutela della riservatezza, alla conservazione dei filmati ripresi dagli stessi apparati per il periodo massimo consentito dalle vigenti normative e dai discendenti indirizzi impartiti dalla competente Autorità garante nonché alla manutenzione ed al regolare funzionamento dei predetti apparati, evitare soluzioni di continuità nell'acquisizione delle immagini e nella relativa messa a disposizione a favore delle Forze di polizia, allorché queste ne facciano richiesta per lo svolgimento dei compiti istituzionali, assicurando la possibilità di riprendere le vie di accesso e le uscite di sicurezza del locale;
- invitare i propri associati ad assicurare il rispetto delle prescrizioni normative che disciplinano ciascuna attività economica, nonché della disciplina, anche di natura fiscale, in materia di utilizzo del suolo pubblico;
- sensibilizzare gli esercenti all'osservanza delle ordinanze sindacali in materia di esercizi di vendita e somministrazione di alimenti e bevande nonché dell'art. 14-bis della legge 30 marzo 2001, n. 125 che detta prescrizioni in



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

merito alla somministrazione ed al consumo sul posto di alcolici nella fascia oraria dalle ore 24,00 alle ore 7,00;

- stimolare gli stessi esercenti ad adottare ogni misura utile a tutela dei minori, con particolare riferimento ai divieti di somministrazione di bevande alcoliche e di accesso agli apparecchi automatici da gioco oggetto dei divieti posti dall'art. 7, comma 8, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;
- sensibilizzare i propri associati sulla necessità di garantire il rispetto degli obblighi di identificazione dei minori, nel caso di biglietto nominativo o di un'età minima prevista per l'accesso, mediante la richiesta di esibizione del documento di identità e di osservare le previsioni di cui all'art. 9 -*quater* del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, e di cui all'art. 14 ter della legge 30 marzo 2001, n. 125 in relazione al divieto di vendita di bevande alcoliche a minori, anche valutando la possibilità di applicare su una parte ben visibile del corpo un timbro ad inchiostro lavabile al fine di individuare l'avventore minorenni;
- cooperare con le Forze di polizia territorialmente competenti, anche sul piano informativo, soprattutto in occasione di particolari eventi che possano comportare un ingente afflusso di persone nonché presentare accentuati profili di rischio, ovvero in presenza di situazioni sospette o potenzialmente pericolose all'interno o nelle immediate adiacenze degli esercizi, affinché sia implementato e reso più efficace il contrasto sul piano repressivo-sanzionatorio dell'organizzazione illegale di trattenimenti danzanti e di spettacoli da parte di soggetti non autorizzati o presso falsi circoli privati, compresi i casi di attività occasionali elusive del regime autorizzatorio previsto dalla legge, costituendo esse un pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché per la sicurezza dei frequentatori, ed altrettante forme di concorrenza sleale a danno degli esercizi regolari;
- promuovere tra gli associati - secondo il disciplinare redatto dalla Prefettura e allegato al presente protocollo - la segnalazione alle forze di polizia di puntuali casi di irregolarità nel settore di cui venissero a conoscenza, per l'attivazione di interventi mirati delle autorità competenti tesi ad impedire abusi e a ripristinare la legalità;
- sensibilizzare gli esercenti al rispetto delle prescrizioni normative nazionali e regionali, dettate in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico e, in particolar modo, all'osservanza dell'art. 8 della L. Q. n°447/1995



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

in forza del quale l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione per i pubblici esercizi deve contenere una Valutazione di Impatto Acustico.

Ai sensi dell'art. 21 -bis del decreto-legge n. 113/2018, il puntuale e integrale rispetto da parte dei gestori degli esercizi pubblici virtuosi sono valutati dal Questore anche ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza in caso di eventi rilevanti in relazione all'eventuale applicazione dell'articolo 100 TULPS.

Art. 7

Impegni delle Associazioni di Categoria della sicurezza privata

Le Associazioni di Categoria rappresentative di società operanti nel campo della vigilanza privata e sicurezza si impegnano a:

- promuovere tra le società di sicurezza e gli Istituti di Vigilanza associati l'adesione ad eventuali bandi per l'impiego di personale specializzato in relazione alle attività da svolgersi- abilitato e formato, ai sensi del DM 6 ottobre 2009 e regolarmente iscritto all'elenco prefettizio di cui al citato DM, per le finalità del presente Protocollo;
- promuovere l'utilizzazione a cura degli operatori di sicurezza sussidiaria di strumenti di raccolta di informazioni e dati acquisiti durante i servizi afferenti all'attuazione del presente Protocollo;
- promuovere, altresì, l'individuazione di un coordinatore per ciascuna zona della movida dei servizi svolti dagli operatori presso i singoli esercizi con il ruolo di interfaccia privilegiato con la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine e, ove possibile, anche della figura di un *Senior Security Manager* certificato con compiti di supervisione e coordinamento generale;
- fornire supporto nell'attività di formazione per gli esercenti;
- realizzare iniziative formative mirate per gli operatori del settore della sicurezza interessati;
- fornire supporto, all'Amministrazione comunale e alle Associazioni di categoria, alla creazione di eventi dedicati sulla sicurezza nei luoghi dell'intrattenimento; le precauzioni da mettere in atto in tali occasioni; il fenomeno del bullismo e della prevaricazione; il fenomeno della violenza di genere; l'uso di droghe e l'abuso di bevande alcoliche.

Art. 8

Impegni della Prefettura e Cabina di regia



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

La Prefettura di Lecce si impegna ad assicurare il supporto delle Forze dell'Ordine per servizi dedicati all'interno del territorio dei Comuni firmatari, secondo l'orientamento disposto in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, anche individuando riferimenti dedicati delle forze di polizia per segnalazioni mirate su casi di abusivismo e irregolarità nel settore e secondo un disciplinare redatto allo scopo, allegato al presente protocollo.

La Prefettura di Lecce si impegna, altresì, a coordinare il Tavolo interistituzionale all'uopo istituito per la realizzazione del presente Protocollo e a verificare, con una riunione almeno quadrimestrale, alla presenza di tutte le parti firmatarie, lo stato di attuazione degli impegni assunti e la relativa applicazione.

La Prefettura avrà l'onere di trasmettere annualmente al Gabinetto del Ministro e al Dipartimento della pubblica sicurezza una sintetica relazione concernente lo stato di attuazione del Protocollo, nonché la descrizione di eventuali *best practices* messe in atto a livello locale, allo scopo di consentire, a livello centrale, un confronto costante sui temi oggetto delle linee guida ministeriali.

Art. 9 Adesione

È possibile, per gli enti, per gli esercizi commerciali e per i Comuni che lo desiderano, fare richiesta di adesione al presente protocollo.

Art. 10 Durata

Il presente Protocollo d'intesa ha validità di due anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere modificato, al fine di un migliore conseguimento degli obiettivi.

Le parti potranno incontrarsi, anche su richiesta della Prefettura, almeno un mese prima della scadenza per concordare un'ipotesi di rinnovo di un ulteriore anno ovvero effettuare una comunicazione scritta a tal fine.

Lecce, 3 luglio 2025



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Prefettura di Lecce

Regione Puglia

Comune di Lecce

Comune di Galatone

Comune di Gallipoli

Comune di Melendugno

Comune di Nardò

Comune di Otranto

Comune di Porto Cesareo



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Comune di Sannicola

Comune di Santa Cesarea Terme

Camera di Commercio di Lecce

Azienda Sanitaria Locale Lecce

Confcommercio Lecce Imprese per l'Italia

Confesercenti Lecce

Confartigianato Imprese Lecce

SILB FIPE – Sindacato Imprenditori Locali da Ballo

Associazione Italiana di Vigilanza



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lecce

Unione Nazionale Imprese di Vigilanza e Servizi di Sicurezza

Associazione Nazionale Istituti di Vigilanza

Legacoop
